



Comunità della
VALLE DI SOLE

SERVIZIO EDILIZIA ABITATIVA - TUTELA DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO

**RACCOLTA PUNTUALE DEL RIFIUTO URBANO INDIFFERENZIATO SUL TERRITORIO DELLA
COMUNITA' DELLA VALLE DI SOLE (TN)**

**BANDO DI GARA MEDIANTE PROCEDURA APERTA SOPRA SOGLIA COMUNITARIA CON IL
CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'OFFERTA ECONOMICAMENTE PIÙ VANTAGGIOSA PER
L'AFFIDAMENTO DELLA "FORNITURA E DEL MONTAGGIO DI DISPOSITIVI ELETTRONICI DI
GESTIONE CONFERIMENTI SU STRUTTURE SEMI-INTERRATE E CONTENITORI STRADALI
ESISTENTI COMPRESI SERVICE DI GESTIONE DATI E MANUTENZIONE DEI DISPOSITIVI"**

CUP. G15C19000020004 - CIG. 7872992686

REVISIONE	DATA	DESCRIZIONE
Rev. 00	22/02/2019	Emissione documento

Visto ed approvato da :

Datore di lavoro committente	Comunità della Valle di Sole Sede Via IV Novembre, 4 – 38027 - Malè (TN)	<i>Firma</i>
-------------------------------------	--	--------------

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA
art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008

Sommario

1. Premessa	3
2. Riferimenti normativi	4
3. Definizioni ricorrenti	6
4. Revisione e aggiornamento del DUVRI	10
5. Azienda committente.....	11
5.1. Anagrafica	11
6. Azienda Appaltatrice	12
6.1. Attività svolta dalla ditta appaltatrice	12
7. Aree di lavoro e rischi specifici	14
7.1. Aree di lavoro del committente.....	14
7.2. Accesso ai luoghi di lavoro	14
7.3. Attività per le quali è necessaria specifica autorizzazione	14
7.4. Rischi specifici presenti nell'ambiente di lavoro del committente e incidenti sulle attività oggetto dell'appalto.....	16
8. Norme di prevenzione e di emergenza da adottare presso l'azienda committente.....	24
9. Rischi da attività interferenziali	28
9.1. Criteri di valutazione del rischio	28
9.2. Valutazione dei rischi da attività interferenziali.....	31
10. Norme comportamentali da osservare all'interno dell'area capannone ex discarica.....	40
11. Norme comportamentali da osservare presso le isole ecologiche situate ai bordi delle strade comunali/provinciali.	41
12. Coordinamento delle fasi lavorative	42
13. Dichiarazione dell'azienda appaltatrice	45
14. Stima dei costi per la sicurezza da interferenze	46
15. Allegati	47

1. PREMESSA

L'art. 26 del d.lgs. 9 aprile 2008 n. 81 e s.m.i. prescrive per il Datore di Lavoro Committente l'obbligo di elaborare il Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze, in breve denominato DUVRI, indicando le misure da adottare per eliminare o, ove ciò non risulti possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze, e i relativi costi della sicurezza, in caso di affidamento di lavori, servizi e forniture all'Impresa appaltatrice, o a lavoratori autonomi, all'interno della propria Azienda.

Il presente documento è allegato al contratto d'appalto o d'opera e verrà adeguato dinamicamente, in funzione dell'evoluzione dell'affidamento.

Una volta individuato l'appaltatore, il DUVRI è completato includendo i dati anagrafici e prevenzionistici dell'appaltatore stesso, l'elenco del personale impiegato per lo svolgimento delle attività, ecc.; sono inoltre rivalutati i rischi indotti reali dall'attività lavorativa oggetto dell'appalto, tenendo stavolta conto della tecnologia e delle specifiche modalità organizzative, temporali ed esecutive proprie dell'appaltatore.

2. RIFERIMENTI NORMATIVI

Nella redazione del presente documento è stata considerata la legislazione vigente in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché la normativa specifica presente per taluni argomenti che sono in stretta attinenza con la sicurezza. In relazione ad esse sono stati individuati i seguenti testi di legge (il presente elenco è indicativo e non esaustivo):

NORMA	DESCRIZIONE
D.LGS. N. 81 DEL 09 APRILE 2008	Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.LGS. GOVERNO N° 106 DEL 03/08/2009	Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.
D.M. DEL 10 MARZO 1998	Criteri generali di sicurezza antincendio e per la gestione dell'emergenza nei luoghi di lavoro.
D.M. DEL 15 LUGLIO 2003 N° 388	Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale, in attuazione dell'articolo 15, comma 3, del decreto legislativo 19 settembre 1994, n. 626, e successive modificazioni.
ACCORDO STATO REGIONI DEL 21/12/2011	Accordo tra il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro della salute, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano per la formazione dei lavoratori, ai sensi dell'articolo 37, comma 2, del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
ACCORDO STATO REGIONI DEL 22/02/2012	Accordo ai sensi dell'articolo 4 del D.Lgs. 28/08/1997 n° 281 tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano concernente l'individuazione delle attrezzature di lavoro per le quali è richiesta specifica abilitazione degli operatori, nonché le modalità per il riconoscimento di tale abilitazione, i soggetti formatori, la durata, gli indirizzi ed i requisiti minimi di validità della formazione, in attuazione dell'articolo 73 comma 5 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e successive modifiche e integrazioni
ACCORDO STATO REGIONI DEL 07/07/2016	Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e di Bolzano finalizzato alla individuazione della durata e dei contenuti minimi dei percorsi formativi per i responsabili e gli addetti dei servizi di prevenzione e protezione, ai sensi dell'articolo 32 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni.
D.M. DEL 22 GENNAIO 2008 N°37	Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005, recante riordino delle disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno degli edifici.
D.P.R. DEL 22/10/2001 N° 462	Regolamento di semplificazione del procedimento per la denuncia di installazioni e dispositivi di protezione contro le scariche atmosferiche, di dispositivi di messa a terra di impianti elettrici e di impianti elettrici pericolosi.

NORMA				DESCRIZIONE
D.LGS.	GOVERNO	N° 17	DEL	Attuazione della direttiva 2006/42/CE, relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE relativa agli ascensori.
27/01/2010				
DECRETO	MINISTERIALE		DEL	Disciplina delle modalità di effettuazione delle verifiche periodiche di cui all'All. VII del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, nonché i criteri per l'abilitazione dei soggetti di cui all'articolo 71, comma 13, del medesimo decreto legislativo.
11/04/2011				
LEGGE	PROV. AUT.	N° 3	DEL	Prevenzione delle cadute dall'alto e promozione della sicurezza sul lavoro.
09/02/2007				
LEGGE	13 AGOSTO 2010	N°136		Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia.
D.LGS.	04 DICEMBRE 1992	N° 475		Attuazione della direttiva 89/686/CEE del Consiglio del 21 dicembre 1989, in materia di ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative ai dispositivi di protezione individuale.
D.LGS.	GOVERNO	N° 285	DEL 30 APRILE 1992	Nuovo codice della strada.
REGOLAMENTO	1272/2008 (CLP)			Classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006
CCNL				
COSTITUZIONE	(ARTT. 32, 35, 41)			
CODICE CIVILE	(ARTT. 2043, 2050, 2087)			
CODICE PENALE	(ARTT. 437, 451, 589, 590)			
NORME DI BUONA TECNICA				
BUONE PRASSI	(ISPESL, INAIL, ECC..)			
LINEE GUIDA	(ISPESL, INAIL, MINISTERI, REGIONI, ACCORDI NAZIONALI, ECC..)			

3. DEFINIZIONI RICORRENTI

Sono valide le definizioni riportate nel testo del D.Lgs. 81/08. Sono altresì valide tutte le definizioni riportate nelle leggi e nelle normative applicabili, nelle norme tecniche, nelle linee guida e nelle metodologie standard inerenti gli argomenti trattati. In particolare si ritiene utile per gli scopi di questo lavoro specificare le seguenti definizioni:

LAVORATORE	persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari. Al lavoratore così definito è equiparato: il socio lavoratore di cooperativa o di società, anche di fatto, che presta la sua attività per conto delle società e dell'ente stesso; l'associato in partecipazione di cui all'articolo 2549, e seguenti del Codice civile; il soggetto beneficiario delle iniziative di tirocini formativi e di orientamento di cui all'articolo 18 della Legge 24 giugno 1997, n. 196, e di cui a specifiche disposizioni delle Leggi regionali promosse al fine di realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro o di agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro; l'allievo degli istituti di istruzione ed universitari e il partecipante ai corsi di formazione professionale nei quali si faccia uso di laboratori, attrezzature di lavoro in genere, agenti chimici, fisici e biologici, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali limitatamente ai periodi in cui l'allievo sia effettivamente applicato alla strumentazioni o ai laboratori in questione; i volontari del Corpo nazionale dei Vigili del Fuoco e della Protezione Civile; il lavoratore di cui al decreto legislativo 1° dicembre 1997, n. 468, e successive modificazioni;
DATORE DI LAVORO	il soggetto titolare del rapporto di lavoro con il lavoratore o, comunque, il soggetto che, secondo il tipo e l'assetto dell'organizzazione nel cui ambito il lavoratore presta la propria attività, ha la responsabilità dell'organizzazione stessa o dell'unità produttiva in quanto esercita i poteri decisionali e di spesa. Nelle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per datore di lavoro si intende il dirigente al quale spettano i poteri di gestione, ovvero il funzionario non avente qualifica dirigenziale, nei soli casi in cui quest'ultimo sia preposto ad un ufficio avente autonomia gestionale, individuato dall'organo di vertice delle singole amministrazioni tenendo conto dell'ubicazione e dell'ambito funzionale degli uffici nei quali viene svolta l'attività, e dotato di autonomi poteri decisionali e di spesa. In caso di omessa individuazione, o di individuazione non conforme ai criteri sopra indicati, il datore di lavoro coincide con l'organo di vertice medesimo;
AZIENDA	il complesso della struttura organizzata dal datore di lavoro pubblico o privato;

DIRIGENTE	persona che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, attua le direttive del datore di lavoro organizzando l'attività lavorativa e vigilando su di essa;
PREPOSTO	persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa;
RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32 designata dal datore di lavoro, a cui risponde, per coordinare il servizio di prevenzione e protezione dai rischi;
ADDETTO AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	persona in possesso delle capacità e dei requisiti professionali di cui all'articolo 32, facente parte del servizio di cui alla lettera l);
MEDICO COMPETENTE	medico in possesso di uno dei titoli e dei requisiti formativi e professionali di cui all'articolo 38, che collabora, secondo quanto previsto all'articolo 29, comma 1, con il datore di lavoro ai fini della valutazione dei rischi ed è nominato dallo stesso per effettuare la sorveglianza sanitaria e per tutti gli altri compiti di cui al presente decreto;
RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA	persona eletta o designata per rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro;
SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DAI RISCHI	insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori;
CONTRATTO D'APPALTO	contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza.
APPALTI PUBBLICI DI FORNITURE	appalti pubblici diversi da quelli di lavori o di servizi, aventi per oggetto l'acquisto, la locazione finanziaria, la locazione o l'acquisto a riscatto di prodotti (comma 9 art. 3 d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163, Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture).
APPALTI PUBBLICI DI SERVIZI	appalti pubblici diversi dagli appalti pubblici di lavori o di forniture, aventi per oggetto la prestazione dei servizi di cui all'allegato II del d.lgs.163/06 (comma 10 art.3 d.lgs. 163/06).
CONCESSIONE DI SERVIZI	contratto che presenta le stesse caratteristiche di un appalto pubblico di servizi, ad eccezione del fatto che il corrispettivo della fornitura di servizi consiste unicamente nel diritto di gestire i servizi o in tale diritto accompagnato da un prezzo, in conformità all'art. 30 del d.lgs. 163/06 (comma 12 art.3 d.lgs.163/06).

CONTRATTO D'OPERA	si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente (art. 2222 e segg. Codice Civile); definito anche contratto di lavoro autonomo.
CONTRATTO DI SOMMINISTRAZIONE	contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose (art. 1559 Codice Civile).
CONTRATTO MISTO	contratto avente per oggetto: lavori e forniture; lavori e servizi; lavori, servizi e forniture; servizi e forniture (comma 1 art.14 d.lgs. 163/06)
DATORE DI LAVORO COMMITTENTE	è il soggetto che, avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (Impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria Azienda; è il titolare degli obblighi di cui all'art. 26.
INTERFERENZA	circostanza in cui si verifica un contatto rischioso tra il personale del Committente e quello dell'Appaltatore o tra il personale di Imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.
RISCHI DA INTERFERENZA	sono tutti i rischi correlati all'affidamento di appalti o concessioni, all'interno dell'Azienda o dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI. Non sono rischi interferenti quelli specifici propri dell'attività del Datore di lavoro committente, delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.
COSTI RELATIVI ALLA SICUREZZA NEL DUVRI	sono da intendersi le maggiori spese derivanti dall'adozione di particolare misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice
UOMINI-GIORNO:	entità presunta del cantiere rappresentata dalla somma delle giornate lavorative prestate dai lavoratori, anche autonomi, previste per la realizzazione dell'opera;
IDONEITÀ TECNICO-PROFESSIONALE	possesso di capacità organizzative, nonché disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature, in riferimento ai lavori da realizzare
SORVEGLIANZA SANITARIA	insieme degli atti medici, finalizzati alla tutela dello stato di salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa;
PREVENZIONE	il complesso delle disposizioni o misure necessarie anche secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, per evitare o diminuire i rischi professionali nel rispetto della salute della popolazione e dell'integrità dell'ambiente esterno;
SALUTE	stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, non consistente solo in un'assenza di malattia o d'infermità;

SISTEMA DI PROMOZIONE DELLA SALUTE E SICUREZZA	complesso dei soggetti istituzionali che concorrono, con la partecipazione delle parti sociali, alla realizzazione dei programmi di intervento finalizzati a migliorare le condizioni di salute e sicurezza dei lavoratori;
VALUTAZIONE DEI RISCHI	valutazione globale e documentata di tutti i rischi per la salute e sicurezza dei lavoratori presenti nell'ambito dell'organizzazione in cui essi prestano la propria attività, finalizzata ad individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare il programma delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza;
PERICOLO	proprietà o qualità intrinseca di un determinato fattore avente il potenziale di causare danni;
RISCHIO	probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione;
NORMA TECNICA	specifica tecnica, approvata e pubblicata da un'organizzazione internazionale, da un organismo europeo o da un organismo nazionale di normalizzazione, la cui osservanza non sia obbligatoria;
BUONE PRASSI	soluzioni organizzative o procedurali coerenti con la normativa vigente e con le norme di buona tecnica, adottate volontariamente e finalizzate a promuovere la salute e sicurezza sui luoghi di lavoro attraverso la riduzione dei rischi e il miglioramento delle condizioni di lavoro, elaborate e raccolte dalle Regioni, dall'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro (ISPESL), dall'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) e dagli organismi paritetici di cui all'articolo 51, validate dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, previa istruttoria tecnica dell'ISPESL, che provvede a assicurarne la più ampia diffusione;
LINEE GUIDA	atti di indirizzo e coordinamento per l'applicazione della normativa in materia di salute e sicurezza predisposti dai ministeri, dalle regioni, dall'ISPESL e dall'INAIL e approvati in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano;
FORMAZIONE	processo educativo attraverso il quale trasferire ai lavoratori ed agli altri soggetti del sistema di prevenzione e protezione aziendale conoscenze e procedure utili alla acquisizione di competenze per lo svolgimento in sicurezza dei rispettivi compiti in azienda e alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi;
INFORMAZIONE	complesso delle attività dirette a fornire conoscenze utili alla identificazione, alla riduzione e alla gestione dei rischi in ambiente di lavoro;

ADDESTRAMENTO	complesso delle attività dirette a fare apprendere ai lavoratori l'uso corretto di attrezzature, macchine, impianti, sostanze, dispositivi, anche di protezione individuale, e le procedure di lavoro;
---------------	--

4. REVISIONE E AGGIORNAMENTO DEL DUVRI

Il DUVRI è un documento unico per tutti gli appalti e per questo dinamico, in quanto deve essere aggiornato in caso si ravvisino le seguenti condizioni:

- nuovi rischi da interferenza;
- ingresso di nuove imprese o lavoratori autonomi;
- cessazione di imprese o lavoratori autonomi;
- modifiche dell'attività oggetto del documento;
- nuove attività interferenti;
- variazioni nella struttura e nella tecnologia delle varie Imprese;
- acquisto ed utilizzo di nuove attrezzature da parte dell'Azienda;
- modifica o aggiornamento delle misure di prevenzione per eliminare o ridurre i rischi;
- indicazioni ulteriori da parte delle aziende appaltatrici;
- introduzione di nuovi rischi specifici.

5. AZIENDA COMMITTENTE

5.1. ANAGRAFICA

RAGIONE SOCIALE	Comunità della Valle di Sole
SEDE LEGALE	Via IV Novembre, 4 - 38027 Malè (TN)
SEDE OGGETTO DELL'ATTIVITÀ	Via IV Novembre, 4 - 38027 Malè (TN)
TELEFONO	0463/901029
EMAIL	segreteria@comunitavalledisole.tn.it
EMAIL	giorgio.angeli@comunitavalledisole.tn.it
P.IVA	02192020226
CODICE FISCALE	92019720223

6. AZIENDA APPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE	
SEDE LEGALE	
SEDE OGGETTO DELL'ATTIVITÀ	
TELEFONO	
EMAIL	
P.IVA	
CODICE FISCALE	
CODICE ATECO	
ATTIVITÀ	
N. LAVORATORI	

DATORE DI LAVORO	
RSPP	
MEDICO COMPETENTE	
RLS / RLST	
PERSONA DI RIFERIMENTO	
ADDETTI ALL'ANTINCENDIO	
ADDETTI AL PRIMO SOCCORSO	

ISCRIZIONE CCIAA	
POSIZIONE INPS	
POSIZIONE INAIL	
POLIZZA ASSICURATIVA	

6.1. ATTIVITÀ SVOLTA DALLA DITTA APPALTATRICE

L'attività svolta dalla ditta appaltatrice presso i luoghi di lavoro del committente è descritta nelle seguenti tabelle

TRASPORTO DELLE CALOTTE E DEPOSITO DELLE STESSE PRESSO I MAGAZZINI PRESENTI NELL'AREA (EX DISCARICA)	
Descrizione del sito	
<ul style="list-style-type: none"> La Comunità della Valle di Sole con sede Legale ed Amministrativa: in Via 4 Novembre, 4 Malè (TN) gestisce per conto dei 13 Comuni della Valle di Sole il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, con sede operativa presso il capannone della ex discarica situato nel comune di Dimaro Folgarida in via strada per la Malghetta 73. Il capannone si compone di un piano seminterrato 	

TRASPORTO DELLE CALOTTE E DEPOSITO DELLE STESSE PRESSO I MAGAZZINI PRESENTI NELL'AREA (EX DISCARICA)

dove sono alloggiati i mezzi per la raccolta dei rifiuti e locale caldaia. Al piano terra vi sono gli uffici, cucina, servizi igienici e locale adibito a deposito. Al primo piano ufficio, spogliatoi per gli operai ed archivio. All'esterno del piano terra è situata una pesa, un impianto fisso per la distribuzione del gasolio per autotrazione ad uso privato, relativo piazzale ed ingresso principale.

Descrizione attività

- L'azienda appaltatrice effettuerà il trasporto delle calotte mediante mezzi propri o di aziende di trasporto terze presso il magazzino nell'area ex Discarica nel Comune di Dimaro Folgarida.
- A seguito del conferimento delle calotte presso il punto stabilito si effettueranno le operazioni di scarico con l'aiuto dei mezzi e del personale dell'azienda committente.

Macchine / attrezzature

- Autocarro per trasporto materiale

INSTALLAZIONE DELLE CALOTTE PRESSO LE ISOLE ECOLOGICHE SUL TERRITORIO DELLA VALLE DI SOLE.**Descrizione del sito**

- La Comunità della Valle di Sole intende incaricare una ditta specializzata per la fornitura e posa in opera di calotte elettroniche sugli attuali contenitori su quattro ruote da lt 1100 e sulle strutture semi interrate stradali da lt 5000 per il conferimento del rifiuto urbano indifferenziato. Tali contenitori sono presenti presso i paesi dei comuni della Valle di Sole in apposite isole collocate lungo le piazze, strade comunali e provinciali. La ditta incaricata dovrà pertanto portarsi presso ogni singolo contenitore ed applicare sul coperchio dello stesso una attrezzatura atta alla identificazione e misurazione del conferente.

Descrizione dell'attività

- Carico sul mezzo aziendale dell'azienda appaltatrice delle calotte da installare nell'arco della giornata di lavoro;
- Installazione delle calotte sui contenitori stradali e sulle strutture semiinterrate presenti nelle isole ecologiche.

Macchine / attrezzature

- autocarro;
- trapano
- avvitatore.

7. AREE DI LAVORO E RISCHI SPECIFICI

Si descrivono di seguito le aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto e i rischi specifici incidenti sulle stesse.

7.1. AREE DI LAVORO DEL COMMITTENTE

Si riportano le aree di lavoro interessate dai lavori oggetto dell'appalto. È vietato l'accesso in tutte le aree aziendali non oggetto dell'appalto salvo autorizzazione del datore di lavoro e aggiornamento del presente documento.

TRASPORTO DELLE CALOTTE E DEPOSITO DELLE STESSE PRESSO I MAGAZZINI PRESENTI NELL'AREA (EX DISCARICA)	
AREE DI LAVORO	Discarica
GIORNI LAVORATIVI	Dal lunedì al venerdì
ORARIO DI LAVORO	8.00-12.00 / 14.00-17.00
DOTAZIONI PRESENTI	  
PRESENZA LAVORATORI DEL COMMITTENTE	SI

INSTALLAZIONE DELLE CALOTTE PRESSO LE ISOLE ECOLOGICHE SUL TERRITORIO DELLA VALLE DI SOLE.	
AREE DI LAVORO	Territorio comunale di competenza
GIORNI LAVORATIVI	Dal lunedì al venerdì
ORARIO DI LAVORO	8.00-12.00 / 14.00-17.00
DOTAZIONI PRESENTI	//
PRESENZA LAVORATORI DEL COMMITTENTE	NO

7.2. ACCESSO AI LUOGHI DI LAVORO

L'accesso ai luoghi di lavoro oggetto dell'appalto deve avvenire negli orari concordati.

I mezzi devono essere parcheggiati all'esterno nelle zone appositamente segnalate e/o ove concordato con il committente. Eventuali accessi in luoghi di lavoro diversi da quelli previsti per le attività oggetto dell'appalto devono essere preventivamente comunicati e concordati con il datore di lavoro committente.

7.3. ATTIVITÀ PER LE QUALI È NECESSARIA SPECIFICA AUTORIZZAZIONE

In relazione alle seguenti attività, occorre richiedere preventiva autorizzazione della Committenza, nella persona dell'**Arch. Piergiorgio Rossi** per:

- accesso a luoghi di lavoro diversi da quelli previsti per lo svolgimento delle attività in appalto;
- messa fuori servizio e/o interventi su impianti elettrici;
- uso esclusivo e promiscuo di attrezzature del committente;
- introduzione e deposito di sostanze pericolose;
- possibilità di esposizione a rischi associati a sostanze chimiche;

- lavori in altezza;
- lavori in postazioni remote o isolate.

Le eventuali misure di prevenzione e protezione da adottare, in relazione alle predette attività, dovranno essere esplicitamente verbalizzate in sede di riunione di coordinamento.

7.4. RISCHI SPECIFICI PRESENTI NELL'AMBIENTE DI LAVORO DEL COMMITTENTE E INCIDENTI SULLE ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO

Si riportano di seguito i rischi specifici presenti all'interno dei luoghi di lavoro dell'azienda committente e le relative incidenze degli stessi sulle attività svolte dalle aziende appaltatrici. Per ogni fattore di rischio sono riportate le principali misure di prevenzione adottate e da adottare da parte del committente e dell'impresa appaltatrice / lavoratori autonomo. Maggiori informazioni e dettagli in merito ai rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro sono presenti all'interno del Documento di Valutazione dei Rischi aziendale messo a disposizione alle aziende appaltatrici.

TRASPORTO DELLE CALOTTE E DEPOSITO DELLE STESSE PRESSO I MAGAZZINI PRESENTI NELL'AREA (EX DISCARICA)	1	
INSTALLAZIONE DELLE CALOTTE PRESSO LE ISOLE ECOLOGICHE SUL TERRITORIO DELLA VALLE DI SOLE.	2	

FATTORI DI RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE	ATTIVITÀ		MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE E DA ADOTTARE
	1	2	
Incidenti di natura elettrica: folgorazione, incendio, innesco di esplosioni	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - dichiarazione di conformità alla regola dell'arte dell'impianto elettrico; - denuncia di messa in esercizio dell'impianto di messa a terra inviata all'INAIL (ex ISPESL); - verifica periodica dell'impianto di messa a terra da parte di un organismo abilitato dal ministero dello sviluppo economico; - manutenzione periodica degli impianti elettrici; - segnaletica di sicurezza in prossimità dei quadri elettrici; - quadri elettrici muniti di sportelli mantenuti chiusi; - presenza di estintore portatile. Per azienda appaltatrice: <ul style="list-style-type: none"> - divieto di modificare l'impianto elettrico presente; - utilizzare prolunghe e attrezzature elettriche marcate CE.
Impianto di riscaldamento / apparecchi di generazione del calore: elettrocuzione, scoppio apparecchiature in pressione, incendio, esplosione, ustioni, emissioni di inquinanti	X	X	<ul style="list-style-type: none"> - dichiarazione di conformità alla regola dell'arte dell'impianto termico; - manutenzione periodica dell'impianto secondo quanto previsto dal costruttore e comunque almeno una volta all'anno; - controllo di efficienza energetica (controllo fumi) periodico secondo quanto previsto dal D.P.R. n. 74/2013; - libretto di impianto debitamente compilato; - presenza di estintore portatile; - coibentazione delle parti dell'impianto che possono presentare elevate temperature superficiali.

FATTORI DI RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE	ATTIVITÀ		MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE E DA ADOTTARE
	1	2	
			Per azienda appaltatrice: - divieto di modificare l'impianto di riscaldamento presente.
Cadute, inciampi, scivolamenti	X	X	- i pavimenti dei locali di lavoro sono fissi, stabili ed antisdrucciolevoli nonché esenti da protuberanze, cavità o piani inclinati pericolosi; - segnalare eventuali ostacoli presenti sulla pavimentazione; - manutenzione periodica della pavimentazione; - pulizia periodica del luogo di lavoro; - eventuali pericoli sulle zone di passaggio devono essere adeguatamente segnalati; - pulizia dei percorsi e delle vie di transito da neve e ghiaccio; - l'area ove sono presenti le isole ecologiche viene regolarmente pulita in particolare nel periodo invernale per evitare la formazione di ghiaccio; Per azienda appaltatrice: - divieto di depositare materiale o attrezzature lungo le vie di transito; - intercettare eventuali sversamenti e rimuovere le sostanze presenti sulla pavimentazione; - segregare l'area ove è presente un pericolo di scivolamento, inciampo e caduta. - La ditta incaricata dovrà porre maggiore attenzione ai contenitori che sono collocati lungo i cigli di scarpate o muri di sostegno, questo per evitare che l'addetto durante il montaggio dell'attrezzatura scivoli.
Urto contro arredi e pareti vetrate	X	X	- gli arredi sono posizionati al di fuori delle vie di transito; - scaffalature e armadi ancorati a parete; Per azienda appaltatrice: - divieto di depositare materiale in prossimità delle vetrate; - posizionare le calotte ove previsto dalla direzione dell'azienda committente; - divieto di correre all'interno dei luoghi di lavoro.
Caduta dall'alto	X	X	- i punti ove è possibile la caduta dall'alto protetti mediante parapetto "normale" o altra difesa equipollente; - parapetto installato sul lato che dà verso il vuoto delle scale di accesso al piano presente nel magazzino della scarica; - segnaletica di sicurezza indicante il "divieto di arrampicarsi sugli scaffali" installate sulle scaffalature;

FATTORI DI RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE	ATTIVITÀ		MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE E DA ADOTTARE
	1	2	
			Per azienda appaltatrice: <ul style="list-style-type: none"> – divieto di rimuovere le protezioni contro la caduta dall'alto; – divieto di accedere a luoghi di lavoro non protetti dalla caduta dall'alto; – indossare DPI di protezione contro le cadute dall'alto (qualora necessari);
Cadute dall'alto, difficoltà di esodo dovuti alla presenza di scale	X		<ul style="list-style-type: none"> – scale e i pianerottoli provvisti sui lati aperti di un parapetto avente altezza di almeno 1 m; – pedata ealzata dei gradini dimensionati alla regola dell'arte; Per azienda appaltatrice: <ul style="list-style-type: none"> – divieto di depositare materiale sulla scala di accesso al piano rialzato.
Caduta di materiale dall'alto	X	X	<ul style="list-style-type: none"> – arredi/scaffali vincolati a struttura stabile, che eviti il ribaltamento; – segnaletica di sicurezza in posizione ben visibile nelle aree ove viene movimentato il materiale; – apposite aree per lo stoccaggio dei materiali separate dalle aree di lavoro, munite di pavimentazione pianeggiante e robusta; – ridotta altezza di accatastamento del materiale in maniera da non pregiudicare la stabilità del materiale accatastato; – segnaletica di sicurezza indicante la portata dei ripiani degli scaffali; – segregazione e segnalazione delle aree di lavoro ove è prevista la caduta di materiale dall'alto; Per azienda appaltatrice: <ul style="list-style-type: none"> – Mantenersi a distanza di sicurezza dal mezzo durante le operazioni di carico e scarico (si consiglia una distanza pari almeno al doppio del raggio di manovra del mezzo). – Non transitare e non sostare al di sotto dei mezzi di sollevamento. – divieto di gettare materiale dall'alto; – segregare se necessario l'area di intervento; – allontanare le persone presenti durante la movimentazione di materiale con rischio di caduta dall'alto dello stesso;
Presenza di cancelli elettrici	X	X	<ul style="list-style-type: none"> – cancello elettrico marcato CE e dotato di libretto di uso e manutenzione; – verifica periodica del cancello elettrico; – segnaletica di sicurezza installata in prossimità del cancello elettrico; – segnalatore luminoso attivo durante l'apertura e la chiusura del cancello; – protezioni fisse nei punti ove è presente il pericolo di cesoiamento e schiacciamento; – fotocellule che arrestano il movimento del portone quanto sono rilevati dei movimenti nella

FATTORI DI RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE	ATTIVITÀ		MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE E DA ADOTTARE
	1	2	
			zona pericolosa;
Incidenti di natura meccanica: urti, tagli trascinalimento, perforazione, schiacciamento, proiezione di materiale, ecc.			<ul style="list-style-type: none"> – macchine e attrezzature di lavoro marcate CE; – libretto di uso e manutenzione delle macchine e delle attrezzature utilizzate; – macchine costruite ante CE conformi ai requisiti generali di sicurezza di cui all'Allegato V del D.Lgs. 81/2008; – manutenzione periodica delle macchine e delle attrezzature di lavoro; – divieto avvicinarsi alle macchine o sostare in prossimità delle stesse quando sono in funzione. – segnaletica di sicurezza in prossimità delle macchine; <p>Per azienda appaltatrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> – mantenersi a distanza di sicurezza dalle macchine in movimento; – divieto di rimuovere ripari o protezioni dalle macchine.
Rischio chimico			<ul style="list-style-type: none"> – schede di sicurezza dei prodotti chimici utilizzati; – prodotti chimici liquidi stoccati al di sopra di un bacino di contenimento avente capacità non inferiore a 1/3 dei liquidi sopra stoccati e comunque non inferiore al recipiente più grande; – deposito dei prodotti chimici mantenuto chiuso; – segnaletica di sicurezza in prossimità del deposito; – materiale assorbente in prossimità del deposito dei prodotti chimici; – estintore portatile presente nell'area; – areazione naturale dei luoghi di lavoro ove si utilizzato i prodotti chimici; <p>Per azienda appaltatrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> – divieto di introdurre agenti chimici (diversi da quelli autorizzati al centro / discarica) senza preventiva autorizzazione; – rispettare gli spazi indicati dal committente per il deposito dei prodotti chimici; – divieto di utilizzare i prodotti chimici del committente; – installare la segnaletica di sicurezza in prossimità del deposito.
Rischio biologico			<ul style="list-style-type: none"> – Pulizia periodica del luogo di lavoro; <p>Per azienda appaltatrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Utilizzo costante dei DPI durante le operazioni di manipolazione dei rifiuti e/o durante le operazioni di riparazione dei contenitori dei rifiuti.
Investimento / contatto con mezzi in	X	X	– segnaletica di sicurezza nelle aree di transito dei veicoli;

FATTORI DI RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE	ATTIVITÀ		MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE E DA ADOTTARE
	1	2	
movimento			<ul style="list-style-type: none"> – parcheggio dei veicoli ove previsto dalla direzione; – eventuali pericoli sulle zone di passaggio devono essere adeguatamente segnalati; – divieto di depositare materiale ingombrante lungo le vie di circolazione dei mezzi e delle persone; – illuminazione delle vie di transito; – segregare le aree di manovra dei mezzi in movimento; – mezzi per la movimentazione del materiale dotati di dispositivi acustici e luminosi; – All'interno del piazzale della ex discarica si deve fare attenzione al rischio di investimento di persone a seguito del transito di automezzi e di manovre degli stessi. – Le uscite dal piano terra della palazzina danno direttamente sulla via di passaggio degli automezzi, pertanto chi esce deve porre attenzione ai possibili automezzi in arrivo. <p>Per azienda appaltatrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Gli automezzi che percorrono i piazzali devono procedere a passo d'uomo, rispettando anche sui piazzali della ex discarica le regole del codice della strada. – Mantenersi a distanza di sicurezza dal mezzo durante le operazioni di carico e scarico (si consiglia una distanza pari almeno al doppio del raggio di manovra del mezzo). – procedere lentamente all'intero dei luoghi di lavoro; – Evitare di sostare nelle aree di transito dei mezzi e delle macchine operatrici. – indossare DPI ad alta visibilità all'interno dell'area; – segnaletica di sicurezza in caso di lavori in prossimità delle vie di transito. – Parcheggiare i mezzi ove previsto dalla direzione dell'azienda committente; – Durante l'attività all'interno delle isole ecologiche è necessario indossare indumenti a da alta visibilità almeno di classe 2; – Durante le operazioni di montaggio, presso le isole ecologiche adiacenti alle strade comunali o provinciali, si dovrà porre una massima attenzione al traffico veicolare, segnalando con appositi segnali i lavori in corso (si faccia riferimento a quanto previsto dal D.L. 04/03/2013). – Ulteriore pericolo si presenta lungo gli incroci di strade di campagna durante i periodi di raccolta mele (settembre-ottobre) per il transito continuo di mezzi agricoli. – Sostare all'interno dell'isola ecologia oggetto della lavorazione, per il tempo strettamente necessario all'installazione delle calotte elettroniche;

FATTORI DI RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE	ATTIVITÀ		MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE E DA ADOTTARE
	1	2	
Incidente stradale	X	X	<ul style="list-style-type: none"> – segnaletica di sicurezza indicante l'obbligo di procedere a passo d'uomo; – rispetto del codice della strada; – rimozione del materiale e degli ingombri presenti sulle vie di transito; Per azienda appaltatrice: <ul style="list-style-type: none"> – rispettare il codice della strada; – Gli autisti dei mezzi dovranno eseguire gli ordini impartiti dagli operatori della discarica per evitare di ostacolare il passaggio lungo le vie di fuga, corridoi, uscite di emergenza e quant'altro sia necessario percorrere in caso di emergenza per abbandonare l'edificio. – velocità moderata all'interno delle aree aziendali.
Rischio di incendio	X	X	<ul style="list-style-type: none"> – deve essere presente la valutazione dei rischi di incendio secondo quanto previsto dal D.M. 10/03/1998; – deve essere presente la conformità antincendio di cui al D.P.R 151/2011; – divieto di fumare all'interno dei locali di lavoro; – segnaletica di sicurezza indicante il divieto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro; – segnaletica di sicurezza in prossimità dei quadri elettrici indicante il divieto di utilizzare acqua per spegnere gli incendi; – estintori in numero sufficiente e adeguatamente segnalati; – verifica periodica degli estintori e dei mezzi antincendio; Per azienda appaltatrice: <ul style="list-style-type: none"> – In caso di emergenza con ordine di evacuazione, portarsi verso il punto di raccolta situato all'esterno del cancello; – In caso di emergenza avvisare immediatamente il personale presente in sede e portarsi verso il punto di raccolta situato all'esterno del cancello; divieto di introdurre fonti di innesco all'interno dei luoghi di lavoro del committente; – Nei locali del capannone e sui piazzali all'interno dell'area ex discarica devono essere evitate tutte le possibili sorgenti di innesco e quindi il divieto di fumare, utilizzo di fiamme libere o introduzione di materiali infiammabili. – rispettare le procedure di emergenza previste all'interno del presente documento; – divieto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro; – divieto di utilizzo di fiamme libere nei luoghi di lavoro ove è specificatamente vietato;

FATTORI DI RISCHIO PER LA SICUREZZA E LA SALUTE	ATTIVITÀ		MISURE DI PREVENZIONE ADOTTATE E DA ADOTTARE
	1	2	
			<ul style="list-style-type: none"> – addetto all'antincendio regolarmente formato addestrato.
Inalazione di polveri, fumi, nebbie.			<ul style="list-style-type: none"> – pulizia periodica del luogo di lavoro; – segnaletica di sicurezza in prossimità delle postazioni di lavoro ove è previsto l'utilizzo di DPI di protezione delle vie respiratorie; – segnaletica indicante il divieto di mantenere acceso il motore dei veicoli; <p>Per azienda appaltatrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> – indossare i DPI di protezione delle vie respiratorie in presenza di polveri, fumi, nebbie.
Rifiuti pericolosi, incendio, esplosione, sostanze tossiche.			<ul style="list-style-type: none"> – segnaletica di sicurezza in prossimità del deposito dei rifiuti; – estintori portatili in prossimità del deposito dei rifiuti; – divieto di accesso al personale non autorizzato all'interno del CRM / discarica; – smaltimento periodico dei rifiuti secondo quanto previsto dal committente.
Rumore			<ul style="list-style-type: none"> – segnaletica di sicurezza indicante l'obbligo di indossare i DPI di protezione dell'udito; – manutenzione periodica delle attrezzature di lavoro, sostituzione delle stesse quando usurate; – manutenzione periodica delle macchine; <p>Per azienda appaltatrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> – indossare i DPI di protezione dell'udito nei luoghi di lavoro ove è presente un livello di esposizione a rumore superiore a 85 dB (A).
Presenza di distributore di carburante			<ul style="list-style-type: none"> – deve essere presente la documentazione attestante la conformità antincendio per l'attività n 13 ex D.P.R. 151/2011; – determinazione del Dirigente del Servizio Commercio; – serbatoio installato in conformità a quanto riportato sul progetto autorizzato; – dichiarazione di conformità dell'impianto alla regola dell'arte rilasciata dall'installatore dello stesso; – segnaletica di sicurezza in prossimità del distributore di carburante; – adeguato quantitativo di materiale assorbente in prossimità del distributore di carburante; – due estintori a polvere con capacità estinguente pari ad almeno 34A 144BC in prossimità del distributore; – divieto di utilizzo del distributore di carburante alle persone non autorizzate; <p>Per azienda appaltatrice:</p> <ul style="list-style-type: none"> – divieto di fumare e utilizzare fiamme libere in prossimità del distributore di carburante.

8. NORME DI PREVENZIONE E DI EMERGENZA DA ADOTTARE PRESSO L'AZIENDA COMMITTENTE

PROCEDURE DA ATTUARE IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza occorre:

1. mantenere la calma;
2. contattare immediatamente gli addetti all'antincendio e al primo soccorso;
3. nel caso di irreperibilità degli addetti, chiedere autonomamente l'intervento dei soccorsi (es. Vigili del Fuoco, Pronto soccorso, Carabinieri, ecc.) seguendo le istruzioni per la chiamata di emergenza di seguito riportate;
4. avvisare le persone presenti;
5. abbandonare immediatamente il posto di lavoro prestando aiuto alle persone in difficoltà;
6. raggiungere ordinatamente il punto di raccolta.

In caso di incendio occorre inoltre:

1. Togliere tensione ai dispositivi elettrici ed elettronici;
2. Intervenire solo se sicuri di essere in grado di farlo senza mettere a rischio la propria incolumità e sempre con l'assistenza di altre persone, utilizzando esclusivamente l'attrezzatura antincendio a disposizione (estintori, ecc.). Assicurarsi di avere sempre a disposizione una sicura via di fuga. Non usare acqua su apparecchiature elettriche;
3. Nel caso l'incendio raggiunga dimensioni tali da non riuscire a spegnerlo senza mettere a rischio la propria incolumità, abbandonare immediatamente il posto di lavoro;
4. In presenza di fumo camminare chinati respirando il meno possibile. Proteggere la bocca e il naso con un fazzoletto preferibilmente bagnato.

Esempio di chiamata di emergenza:

Sono(comunicare il vostro nome e cognome) chiamo dall'azienda **Comunità della Valle di Sole** in (comunicare il luogo in cui ci si trova) si è verificato (specificare il tipo di emergenza), sono coinvolte n. _____ persone e al momento la situazione è (descrivere sinteticamente la situazione).

NON RIAGGANCIARE MAI PER PRIMI!

Enti di soccorso	Numero Unico Emergenza (N.U.E)
 Vigili del Fuoco	
 Carabinieri	
 Polizia	
 Pronto soccorso	

Ovunque, all'interno dei luoghi di lavoro del committente:

- è vietato fumare;
- è fatto obbligo indossare i dispositivi di protezione individuale ove previsti;
- è fatto obbligo di attenersi alle indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione) contenute nei cartelli indicatori e mediante avvisi visivi e/o acustici;
- è vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere anche la sicurezza di altre persone;
- è vietato ingombrare i passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura;
- è vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico e scarico del materiale;
- nelle zone autorizzate al transito veicolare, procedere a passo d'uomo rispettando la segnaletica ed il codice della strada.

Comportamento delle imprese esterne e dei prestatori d'opera in caso di emergenza**COMPITI IN CONDIZIONI DI NORMALITÀ**

- Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati
- Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione delle sostanze utilizzate previste sulle schede di sicurezza
- Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza
- Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro
- Comunicano ai responsabili dell'azienda eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività e li informano di ogni evento al quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo
- Usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti, nella correttezza delle procedure di sicurezza
- Non effettuano interventi sugli impianti se non previsti dall'appalto

COMPITI IN CONDIZIONI DI PREALLARME

- Se individuano il pericolo mantengono la calma, ne danno comunicazione agli addetti alla squadra di emergenza e si astengono da iniziative personali.
- Se ricevono comunicazione dagli addetti alle emergenze:
 - sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate;
 - si predispongono all'eventuale imminente esodo dai locali;
 - attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato attenendosi alle disposizioni che gli vengono impartite.

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME / EVACUAZIONE

- Abbandonano gli ambienti occupati al momento del preallarme ed impegnano i percorsi di esodo solo a seguito di apposita segnalazione del personale incaricato alla gestione dell'emergenza.
- Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti:
 - Urlare, produrre rumore superflui;
 - Muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo;
 - Correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo;

COMPITI IN CONDIZIONI DI ALLARME / EVACUAZIONE

- Trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificato l'emergenza.
- Raggiungono il luogo sicuro indicato dagli addetti che li assistono, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza.

COMPITI IN CONDIZIONI DI CESSATO ALLARME

- Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia
- Si attengono alle indicazioni impartite dal coordinatore delle emergenze.

9. RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

9.1. CRITERI DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

La definizione e la quantificazione dei rischi avviene adottando una funzione del tipo:

$$R = f(P \times D)$$

Dove:

- **R** rappresenta l'entità del rischio;
- **P** probabilità o frequenza del verificarsi delle conseguenze;
- **D** rappresenta la gravità delle conseguenze (danno);

Determinare la funzione **f** significa definire un modello di esposizione dei lavoratori ad un determinato pericolo che mette in **relazione l'entità del danno atteso con la probabilità** che tale danno si verifichi. Di seguito si riportano i livelli di probabilità e di danno per la determinazione del livello di rischio.

Gravità del danno

Per danno si intende "la gravità delle conseguenze che si verificano al concretizzarsi del pericolo". Per la valutazione dei rischi si è scelto di individuare 4 livelli di danno in funzione della gravità delle conseguenze. Si riportano di seguito in forma tabellare i livelli di danno e i criteri di assegnazione degli stessi:

VALORE	LIVELLO	CRITERI
4	Gravissimo	- un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a predisporre misure di protezione collettiva; - lesioni con inabilità permanente o morte.
3	Grave	- un'impresa o un singolo lavoratore autonomo introducono rischi tali da obbligare terzi a utilizzare DPI; - lesioni con prognosi oltre i 40 giorni.
2	Medio	- un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando in quota (modeste opere provvisorie, trabattelli, scale a pioli, ecc.) - lesioni con prognosi fino a 40 giorni.
1	Lieve	- un'impresa o un singolo lavoratore autonomo utilizzano unicamente attrezzature manuali operando a livello di piano di calpestio; - lesioni con prognosi di pochi giorni.

Livelli di probabilità

Per probabilità si intende la "misura o stima della possibilità che un evento ha di verificarsi". Come il danno sono stati individuati 4 livelli di probabilità in funzione delle carenze riscontrate. Si riportano di seguito in forma tabellare i livelli di probabilità e i criteri di assegnazione degli stessi:

VALORE	LIVELLO	CRITERI
4	Altamente probabile	- più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni contemporaneamente nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso; - sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel di mancato rispetto di una delle misure predisposte.

VALORE	LIVELLO	CRITERI
3	Mediamente probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Più imprese o lavoratori autonomi svolgono le lavorazioni intervenendo sequenzialmente (quindi in tempi diversi) nella stessa area per portare a termine un'opera nel suo complesso; - Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio per lo più nel caso di mancato rispetto di una delle misure predisposte e nel caso di influenza di fattori esterni difficilmente controllabili;
2	Poco probabile	<ul style="list-style-type: none"> - Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in una propria area osservando una distanza di sicurezza da un'altra area occupata da terzi. - Sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio nel caso di mancato rispetto delle misure di sicurezza predisposte;
1	Improbabile	<ul style="list-style-type: none"> - Un'unica impresa o un singolo lavoratore autonomo svolgono le lavorazioni in un'area confinata transennata. In quell'area non sono previste altre attività oltre a quelle in corso. - Non sono ipotizzabili infortuni correlabili al fattore di rischio.

Determinazione livello di rischio

Per rischio si intende "Probabilità di raggiungimento del livello potenziale di danno nelle condizioni di impiego o di esposizione ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione". In base ai valori attribuiti alle due variabili probabilità e gravità del danno, il rischio è numericamente definito con una scala crescente di valori da 1 a 16 secondo la matrice riportata di seguito:

PROBABILITÀ	4	4	8	12	16
	3	3	6	9	12
	2	2	4	6	8
	1	1	2	3	4
		1	2	3	4
DANNO					

Priorità di intervento

La stima numerica del rischio permette di identificare una scala di priorità degli interventi per ridurre il rischio.

RISCHIO		PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI
12 - 16	ALTISSIMO	Azioni correttive necessarie da programmare con urgenza assoluta.
8 - 9	ALTO	Azioni correttive e/o migliorative necessarie da programmare nel breve termine
3 - 6	MODERATO	Azioni correttive e/o migliorative necessarie da programmare nel medio termine
1 - 2	LIEVE	Eventuali misure da considerare in sede di riesame della valutazione

Gli interventi devono quindi ridurre il rischio fino a:

- **Rischio accettabile** (rischio moderato – rischio lieve): rischio accettato in seguito alla ponderazione del rischio. Il rischio accettabile non dovrebbe richiedere ulteriore trattamento. (rischio moderato – rischio lieve);
- **Rischio tollerabile**: qualora il rischio non sia nullo, ma non è possibile ridurlo ulteriormente con interventi tecnici e organizzativi;
- **Rischio residuo**: Rischio rimanente a seguito del trattamento del rischio. Il rischio residuo comprende anche i rischi non identificabili.

I rischi con livello altissimo sono considerati **non accettabili** all'interno del presente documento.

Misure di prevenzione e protezione

Le misure di prevenzione e protezione assegnate ad ogni fattore di rischio dovranno essere attuate nel rispetto delle tempistiche previste dal programma degli interventi di miglioramento.

9.2. VALUTAZIONE DEI RISCHI DA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

Si riportano nella tabella che segue, per ciascuna attività oggetto dell'appalto, i fattori di rischio individuati e i relativi livelli di rischio. Per ogni fattore sono indicate le misure di prevenzione da adottare e il soggetto che le deve attuare.

TRASPORTO DELLE CALOTTE E DEPOSITO DELLE STESSE PRESSO I MAGAZZINI PRESENTI NELL'AREA (EX DISCARICA)	1	
INSTALLAZIONE DELLE CALOTTE PRESSO LE ISOLE ECOLOGICHE SUL TERRITORIO DELLA VALLE DI SOLE.	2	

Fattori di rischio	1			2		
	P	D	R	P	D	R
Rischi di natura meccanica per utilizzo / presenza di macchine e attrezzature da lavoro	1	3	3			
Caduta dall'alto	1	3	3	1	3	3
Caduta di materiale dall'alto	1	3	3			
Incidente stradale	1	3	3	1	3	3
Investimento da veicoli in movimento	1	4	4	2	4	8
Movimentazione dei carichi	1	3	3	1	3	3
Ribaltamento dei mezzi	1	3	3	1	3	3
Scivolamenti inciampi e cadute	2	2	4	2	2	4
Elettrocuzione	1	3	3			
Proiezione di materiale / liquido negli occhi						
Incendio	1	2	2	1	2	2
Utilizzo di fiamme libere						
Ustioni						
Esposizione a rumore						
Esposizione a campi elettromagnetici						
Esposizione a radiazioni ottiche artificiali						
Esposizione a radiazioni non ionizzanti						
Esposizione a radiazioni ionizzanti						
Agenti chimici						

Fattori di rischio	1			2		
	P	D	R	P	D	R
Agenti cancerogeni						
Inquinanti aero-dispersi						
Ambienti confinati						
Atmosfere esplosive						
Annegamento						
Rischio organizzativo dovuto alla presenza contemporanea di lavoratori dell'azienda appaltatrice e dell'azienda committente o di altri lavoratori nell'area dei lavori	2	2	4			
Corretta gestione dei rifiuti nel CRZ / discarica / agenti biologici						

TRASPORTO DELLE CALOTTE E DEPOSITO DELLE STESSE PRESSO I MAGAZZINI PRESENTI NELL'AREA (EX DISCARICA)							
FATTORI DI RISCHIO	GENERATI DA		SUBITI DA		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	ATTUATE DA	
	Comm	Appal	Comm	Appal		Comm	Appal
Rischi di natura meccanica per utilizzo / presenza di macchine e attrezzature di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rimanere a distanza di sicurezza dalle attrezzature di lavoro;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Divieto di utilizzare le macchine del committente.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Allontanare le persone presenti all'interno o in prossimità dell'area di lavoro	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Evitare di lasciare incustoditi i macchinari. Al termine di utilizzo le macchie e le attrezzature vanno riposte ove indicato dal committente.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Prestare attenzione alle persone presenti nell'area di manovra dei mezzi.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Caduta dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Divieto di rimuovere le protezioni atte ad evitare la caduta dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Avvisare immediatamente il datore di lavoro e il committente qualora siano presenti dei rischi di caduta dall'alto all'interno dei luoghi di lavoro;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Caduta di materiale dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Mantenersi a distanza dai mezzi di lavoro durante le operazioni di movimentazione del materiale.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Incidente stradale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Procedere a passo d'uomo all'interno delle vie di transito aziendali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Rispettare il codice della strada durante gli spostamenti per raggiungere le isole ecologiche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Investimento da veicoli in movimento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Segnalare la presenza di lavoratori in prossimità delle vie di circolazione interne.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Indossare giubbotto ad alta visibilità durante l'attività lavorativa in area esterna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Divieto di avvicinarsi ai mezzi di lavoro durante le manovre o durante le operazioni di carico e scarico degli stessi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Verificare di aver azionato il freno di azionamento prima di	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

TRASPORTO DELLE CALOTTE E DEPOSITO DELLE STESSE PRESSO I MAGAZZINI PRESENTI NELL'AREA (EX DISCARICA)							
FATTORI DI RISCHIO	GENERATI DA		SUBITI DA		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	ATTUATE DA	
	Comm	Appal	Comm	Appal		Comm	Appal
					abbandonare il mezzo.		
					Evitare di lasciare incustoditi i veicoli aziendali con motore acceso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Procedere a passo d'uomo all'interno delle aree aziendali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Durante le operazioni di montaggio, presso le isole ecologiche adiacenti alle strade comunali o provinciali, si dovrà porre una massima attenzione al traffico veicolare, segnalando con appositi segnali i lavori in corso (si faccia riferimento a quanto previsto dal D.L. 04/03/2013).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Durante l'attività all'interno delle isole ecologiche è necessario indossare indumenti a da alta visibilità almeno di classe 2;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Movimentazione manuale dei carichi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Divieto di effettuare operazioni di movimentazione manuale dei carichi per pesi superiori a quanto previsto dalla normativa vigente.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Utilizzo di macchine e attrezzature per effettuazione delle operazioni di movimentazione dei rifiuti.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ribaltamento dei mezzi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Procedere a passo d'uomo all'interno delle aree aziendali e sulla sede stradale durante l'utilizzo dei mezzi. Divieto di effettuare manovre brusche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Scivolamenti inciampi e cadute	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Installare la segnaletica di sicurezza nelle aree aziendali ove è presente un rischio di scivolamento.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					Rimuovere la neve e il ghiaccio dalle vie di transito aziendali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					Rimuovere la neve e il ghiaccio dalle isole ecologiche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					Divieto di depositare anche in via temporanea materiali o attrezzature sulle vie di transito pedonali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					I lavoratori dell'impresa appaltatrice devono essere muniti di calzature di sicurezza con suola antiscivolo.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Manutenzione periodica della pavimentazione;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TRASPORTO DELLE CALOTTE E DEPOSITO DELLE STESSE PRESSO I MAGAZZINI PRESENTI NELL'AREA (EX DISCARICA)							
FATTORI DI RISCHIO	GENERATI DA		SUBITI DA		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	ATTUATE DA	
	Comm	Appal	Comm	Appal		Comm	Appal
					Pulizia periodica del luogo di lavoro;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Sgombero da neve e ghiaccio durante il periodo invernale. Utilizzare sale e ghiaia per prevenire la formazione del ghiaccio e i rischi di scivolamento e cadute;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					Eventuali pericoli sulle zone di passaggio devono essere adeguatamente segnalati;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Sia l'Azienda committente, sia l'azienda appaltatrice devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate, umide, sporche o comunque a rischio di scivolamento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Non lasciare a terra i cavi delle prolunghe quando gli stessi non vengono più utilizzati;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Eventuali prolunghe di cavi elettrici devono essere installate al di fuori delle vie di transito pedonali.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Elettrocuzione	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Divieto di sovraccaricare le prese di alimentazione elettrica;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Utilizzare prolunghe o cavi non danneggiati o usurati;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Divieto di toccare i componenti dell'impianto elettrico. Divieto di effettuare lavori su impianti elettrici se non in possesso di abilitazione come PES – PAV – PEI.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Divieto di eseguire modifiche o collegamenti di fortuna alle spine di alimentazione delle macchine né usare prolunghe inadatte o riduttori non a norma;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Incendio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Presenza di Valutazione dei rischi di incendio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					Presenza di estintori all'interno delle aree aziendali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Manutenzione e verifica periodica dei mezzi di estinzione degli incendi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

TRASPORTO DELLE CALOTTE E DEPOSITO DELLE STESSE PRESSO I MAGAZZINI PRESENTI NELL'AREA (EX DISCARICA)							
FATTORI DI RISCHIO	GENERATI DA		SUBITI DA		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	ATTUATE DA	
	Comm	Appal	Comm	Appal		Comm	Appal
					Presenza di addetti all'antincendio formati in conformità a quanto previsto dal D.M. 10/03/1998	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Divieto di utilizzare fiamme libere senza specifica autorizzazione da parte del datore di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Divieto di fumare all'interno delle aree aziendali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Divieto di depositare macchine, attrezzature o materiale in prossimità dei mezzi di estinzione incendi.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Mantenere libere da ostruzioni le vie di esodo e le uscite di emergenza;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Rischio organizzativo dovuto alla presenza contemporanea di lavoratori dell'azienda appaltatrice e dell'azienda committente o di alti lavoratori nell'area dei lavori	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Coordinamento delle attività della azienda appaltatrice con quelle dell'azienda committente al fine di ridurre i rischi di interferenza.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Informare e formare il personale sulla presenza di lavoratori estranei all'azienda di appartenenza e sulle misure di adottare per impedire rischi di interferenza	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INSTALLAZIONE DELLE CALOTTE PRESSO LE ISOLE ECOLOGICHE SUL TERRITORIO DELLA VALLE DI SOLE.							
FATTORI DI RISCHIO	GENERATI DA		SUBITI DA		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	ATTUATE DA	
	Comm	Appal	Comm	Appal		Comm	Appal
Caduta dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Divieto di rimuovere le protezioni atte ad evitare la caduta dall'alto	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Avvisare immediatamente il datore di lavoro e il committente qualora siano presenti dei rischi di caduta dall'alto all'interno dei luoghi di lavoro;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Incidente stradale	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Procedere a passo d'uomo all'interno delle vie di transito aziendali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Rispettare il codice della strada durante gli spostamenti per raggiungere le isole ecologiche	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Investimento da veicoli in movimento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Segnalare la presenza di lavoratori in prossimità delle vie di circolazione interne.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Indossare giubbotto ad alta visibilità durante l'attività lavorativa in area esterna	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Divieto di avvicinarsi ai mezzi di lavoro durante le manovre o durante le operazioni di carico e scarico degli stessi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Verificare di aver azionato il freno di azionamento prima di abbandonare il mezzo.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Evitare di lasciare incustoditi i veicoli aziendali con motore acceso	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Procedere a passo d'uomo all'interno delle aree aziendali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Durante le operazioni di montaggio, presso le isole ecologiche adiacenti alle strade comunali o provinciali, si dovrà porre una massima attenzione al traffico veicolare, segnalando con appositi segnali i lavori in corso (si faccia riferimento a quanto previsto dal D.L. 04/03/2013).	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Movimentazione manuale dei carichi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Durante l'attività all'interno delle isole ecologiche è necessario indossare indumenti a da alta visibilità almeno di classe 2;	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Divieto di effettuare operazioni di movimentazione manuale dei carichi per pesi superiori a quanto previsto dalla normativa	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INSTALLAZIONE DELLE CALOTTE PRESSO LE ISOLE ECOLOGICHE SUL TERRITORIO DELLA VALLE DI SOLE.							
FATTORI DI RISCHIO	GENERATI DA		SUBITI DA		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	ATTUATE DA	
	Comm	Appal	Comm	Appal		Comm	Appal
					vigente.		
					Utilizzo di macchine e attrezzature per effettuazione delle operazioni di movimentazione dei rifiuti.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Ribaltamento dei mezzi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Procedere a passo d'uomo all'interno delle aree aziendali e sulla sede stradale durante l'utilizzo dei mezzi. Divieto di effettuare manovre brusche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Scivolamenti inciampi e cadute	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Installare la segnaletica di sicurezza nelle aree aziendali ove è presente un rischio di scivolamento.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					Rimuovere la neve e il ghiaccio dalle vie di transito aziendali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					Rimuovere la neve e il ghiaccio dalle isole ecologiche	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					Divieto di depositare anche in via temporanea materiali o attrezzature sulle vie di transito pedonali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					I lavoratori dell'impresa appaltatrice devono essere muniti di calzature di sicurezza con suola antiscivolo.	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Manutenzione periodica della pavimentazione;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					Pulizia periodica del luogo di lavoro;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Sgombero da neve e ghiaccio durante il periodo invernale. Utilizzare sale e ghiaia per prevenire la formazione del ghiaccio e i rischi di scivolamento e cadute;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					Eventuali pericoli sulle zone di passaggio devono essere adeguatamente segnalati;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Sia l'Azienda committente, sia l'azienda appaltatrice devono segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate, umide, sporche o comunque a rischio di scivolamento	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Non lasciare a terra i cavi delle prolunghe quando gli stessi non vengono più utilizzati;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

INSTALLAZIONE DELLE CALOTTE PRESSO LE ISOLE ECOLOGICHE SUL TERRITORIO DELLA VALLE DI SOLE.							
FATTORI DI RISCHIO	GENERATI DA		SUBITI DA		MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	ATTUATE DA	
	Comm	Appal	Comm	Appal		Comm	Appal
					Eventuali prolunghe di cavi elettrici devono essere installate al di fuori delle vie di transito pedonali.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
Incendio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Presenza di Valutazione dei rischi di incendio	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					Presenza di estintori all'interno delle aree aziendali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Manutenzione e verifica periodica dei mezzi di estinzione degli incendi	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
					Presenza di addetti all'antincendio formati in conformità a quanto previsto dal D.M. 10/03/1998	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Divieto di utilizzare fiamme libere senza specifica autorizzazione da parte del datore di lavoro	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Divieto di fumare all'interno delle aree aziendali	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Divieto di depositare macchine, attrezzature o materiale in prossimità dei mezzi di estinzione incendi.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
					Mantenere libere da ostruzioni le vie di esodo e le uscite di emergenza;	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

10. NORME COMPORTAMENTALI DA OSSERVARE ALL'INTERNO DELL'AREA CAPANNONE EX DISCARICA

Di seguito si elencano i principali aspetti di sicurezza da tenere presenti durante la permanenza all'interno del PIAZZALE E CAPANNONE EX DISCARICA.

- All'interno del piazzale della ex discarica si deve fare attenzione al rischio di investimento di persone a seguito del transito di automezzi e di manovre degli stessi.
- Le uscite dal piano terra della palazzina danno direttamente sulla via di passaggio degli automezzi, pertanto chi esce deve porre attenzione ai possibili automezzi in arrivo.
- Gli automezzi che percorrono i piazzali devono procedere a passo d'uomo, rispettando anche sui piazzali della ex discarica le regole del codice della strada.
- Mantenersi a distanza di sicurezza dal mezzo durante le operazioni di carico e scarico (si consiglia una distanza pari almeno al doppio del raggio di manovra del mezzo).
- Non transitare e non sostare al di sotto dei mezzi di sollevamento.
- Evitare di sostare nelle aree di transito dei mezzi e delle macchine operatrici.
- Attenzione al rischio di investimento di pedoni ed al rischio di incidente tra automezzi in transito.
- Gli autisti dei mezzi dovranno eseguire gli ordini impartiti dagli operatori della discarica per evitare di ostacolare il passaggio lungo le vie di fuga, corridoi, uscite di emergenza e quant'altro sia necessario percorrere in caso di emergenza per abbandonare l'edificio.
- E' fatto divieto di ostruire l'accesso a dispositivi antincendio (estintori, ecc) rendendogli non raggiungibili e non visibili mediante la permanenza del mezzo durante lo scarico delle merci.
- All'ingresso degli uffici del piano terra è affissata la planimetria della palazzina dove sono indicate la destinazione delle varie aree e i percorsi di fuga da eseguire in caso di emergenza.
- In caso di emergenza con ordine di evacuazione, portarsi verso il punto di raccolta situato all'esterno del cancello;
- In caso di emergenza avvisare immediatamente il personale presente in sede e portarsi verso il punto di raccolta situato all'esterno del cancello;
- Il personale esterno che accede all'interno del piazzale o capannone ex discarica dovrà indossare idonei dispositivi di protezione individuale.
- Gli autisti possono utilizzare i servizi igienici della palazzina servizi che sono dotati di wc, lavabi, acqua calda, sapone e salviette in carta per asciugarsi le mani. L'uso dei servizi igienici è subordinato al rispetto della pulizia degli stessi.
- Nei locali del capannone e sui piazzali all'interno dell'area ex discarica devono essere evitate tutte le possibili sorgenti di innesco e quindi il divieto di fumare, utilizzo di fiamme libere o introduzione di materiali infiammabili.
- All'interno della palazzina si potrà entrare salvo autorizzazione degli addetti al lavoro e solo per lo scarico o carico del materiale.
- È vietato introdurre all'interno di luoghi di lavoro del committente materiale estraneo non previsto dal contratto di appalto;
- È vietato utilizzare le macchine e le attrezzature del committente;
- In caso di necessità contattare il referente del Committente Responsabile del Servizio Edilizia Abitativa, Tutela dell'Ambiente e del Territorio, Arch. Piergiorgio Rossi (te. 0463/901029).

11. NORME COMPORTAMENTALI DA OSSERVARE PRESSO LE ISOLE ECOLOGICHE SITUATE AI BORDI DELLE STRADE COMUNALI/PROVINCIALI.

Di seguito si elencano i principali aspetti di sicurezza da tenere presenti durante il montaggio delle calotte elettroniche sui vari contenitori collocati lungo le strade e piazze comunali/provinciali.

- Gli operai durante le operazioni di montaggio delle calotte elettroniche situate presso le isole ecologiche dovranno indossare idonei dispositivi di protezione individuale almeno di CLASSE 2.
- La ditta incaricata dovrà porre maggiore attenzione ai contenitori che sono collocati lungo i cigli di scarpate o muri di sostegno, questo per evitare che l'addetto durante il montaggio dell'attrezzatura scivoli.
- Durante le operazioni di montaggio, presso le isole ecologiche adiacenti alle strade comunali o provinciali, si dovrà porre una massima attenzione al traffico veicolare, segnalando con appositi segnali i lavori in corso (si faccia riferimento a quanto previsto dal D.L. 04/03/2013).
- Ulteriore pericolo si presenta lungo gli incroci di strade di campagna durante i periodi di raccolta mele (settembre-ottobre) per il transito continuo di mezzi agricoli.
- È vietato depositare materiale o parcheggiare mezzi nella sede stradale;
- Sostare all'interno dell'isola ecologia oggetto della lavorazione, per il tempo strettamente necessario all'installazione delle calotte elettroniche;
- Evitare di effettuare attività lavorativa in area esterna in caso di condizioni metereologiche avverse;
- In caso di necessità contattare il referente del Committente Responsabile del Servizio Edilizia Abitativa, Tutela dell'Ambiente e del Territorio, Arch. Piergiorgio Rossi (te. 0463/901029).

12. COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Ai fini del coordinamento generale tra:

- Azienda e Imprese appaltatrici o fornitrici di beni e servizi o lavoratori autonomi;
- più Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi contemporaneamente presenti nella sede;
- Imprese appaltatrici o lavoratori autonomi e lavoratori/utenti/visitatori della sede del DLC.

si prevedono i seguenti adempimenti, da adottarsi in sinergia con l'Appaltatore del lavoro, servizio o fornitura:

- individuazione di due soggetti responsabili del coordinamento, riguardo allo specifico appalto, nominati rispettivamente dall'Azienda e dall'Appaltatore, che svolgano azioni di comunicazione, interfaccia, monitoraggio e quant'altro necessario affinché si attuino gli obblighi previsti dall'art. 26;
- organizzazione di riunioni periodiche (soprattutto per contratti con tempi di attuazione superiori ad alcuni mesi) tra il Delegato del DLC, referente per l'appalto dell'Azienda ed i rappresentanti tecnici delle Imprese appaltatrici del lavoro, servizio e fornitura; le modalità per lo svolgimento dei predetti incontri, ove opportuni, saranno definite sede contrattuale;
- distribuzione puntuale e certa delle informazioni significative contenute nel DUVRI verso i lavoratori interessati dall'attuazione del contratto; il documento in questione deve essere facilmente fruibile (eventualmente con pubblicazione sul sito aziendale);
- erogazione di una corretta e completa formazione e informazione ai soggetti a qualunque titolo coinvolti nell'esecuzione del contratto e potenzialmente esposti ai rischi interferenziali.

Non potrà essere iniziata alcuna operazione che crei interferenza all'interno della sede, da parte dell'Impresa o lavoratore autonomo, se non a seguito di avvenuta verbalizzazione, da parte del Delegato del DLC, referente per l'appalto incaricato per il coordinamento. In caso di inosservanza di norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori, il citato Delegato, ovvero il DLC stesso, potrà ordinare la sospensione le attività, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro. Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore. Eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto ad entrambe le parti, di interrompere immediatamente le attività. Si stabilisce inoltre che il Delegato del DLC, referente per l'appalto, ed il Referente delegato dell'Impresa per il coordinamento, potranno interrompere le attività, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure. L'Impresa appaltatrice è tenuta a segnalare alla Committenza, l'eventuale esigenza di utilizzo di nuove Imprese o lavoratori autonomi. Le attività di tali soggetti potranno avere inizio solamente dopo la verifica tecnico-amministrativa, da eseguirsi da parte della Committenza e la firma del contratto.

Resta inteso che i lavoratori di ciascuna Impresa appaltatrice dovranno operare nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza, predisponendo tutte le ulteriori misure che dovessero rendersi necessarie (compresa la scelta e dotazione di specifici DPI) in relazione sia ai rischi comunicati, sia a i rischi derivanti dalla propria specifica attività da svolgere all'interno degli ambienti della Committenza.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'Impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro,

nonché data di assunzione, indicazioni del Committente ed, in caso di subappalto, la relativa autorizzazione.

In ogni caso, ciascuna Impresa appaltatrice dovrà attenersi alle seguenti misure di coordinamento, di carattere generale, finalizzate all'eliminazione, o riduzione al minimo, di possibili interferenze:

- prestare la massima attenzione durante le manovre degli automezzi e rispettare i limiti di velocità;
- vigilare costantemente i lavoratori sull'uso dei DPI previsti ed in dotazione;
- informare sempre i lavoratori sui rischi e sulle precauzioni da prendere nella manipolazione dei rifiuti;
- segnalare i tratti di pavimento con presenza di olio, polveri, ecc. e prevedere percorsi alternativi;
- evitare accatastamenti, specie in altezza;
- rispettare la segnaletica di sicurezza.

Occorrerà mantenere tutte le condizioni di sicurezza esistenti (compreso il rispetto delle vie di transito, delle uscite di sicurezza, dell'accessibilità ai mezzi antincendio e di gestione delle emergenze), se del caso prevedendo inoltre una specifica integrazione della segnaletica antincendio e di emergenza esistente.

Occorrerà mantenere a disposizione per tutta la durata delle attività i presidi antincendio ritenuti necessari, in aggiunta a quelli esistenti nell'ambiente di lavoro.

Viene data priorità all'attuazione delle misure di organizzazione ed ottimizzazione di giornate lavorative, orari, attività e numero di persone in modo da evitare o limitare al minimo possibile la contemporanea presenza nello stesso ambiente di lavoratori ed attività ad opera di diverse società appaltatrici. Tale misura risulta, di norma, quella maggiormente efficace per la minimizzazione dei rischi dovuti ad interferenze all'interno di uno stesso ambiente di lavoro. Ove possibile sarà data la possibilità, a ciascuna impresa, di operare in assenza di attività da parte sia di altre imprese appaltatrici che della committenza; in subordine sarà evitata la presenza di attività da parte di altre imprese appaltatrici e sarà mantenuta la sola presenza delle attività proprie della committenza.

I lavoratori delle imprese appaltatrici, autorizzati ad operare in locali tecnici ed in aree ad accesso limitato per lo svolgimento delle attività oggetto del contratto, in considerazione della propria idoneità e specializzazione, potranno entrare esclusivamente in presenza di personale della committenza preposto.

In caso di lavoro eseguiti in assenza di altre imprese o in luoghi completamente segregati (es. nei locali tecnici) l'impresa esecutrice dovrà interdire, durante tutta la durata dell'intervento, l'ingresso ad altre persone mediante predisposizione di apposita segnaletica; al termine dell'intervento, l'ingresso ad altre persone mediante la predisposizione di apposita segnaletica; al termine dell'intervento occorrerà ripristinare le condizioni di sicurezza dell'area ed impedire fisicamente l'accesso ad altre persone. In ogni caso occorrerà sempre rispettare le corrette norme di lavoro relative all'uso e manutenzione di attrezzature, macchine, impianti nonché allo stoccaggio, manipolazione ed uso di sostanze. Nel caso in cui non possa essere evitata, ma solo ridotta, la presenza in uno stesso ambiente di più imprese appaltatrici, dovrà essere aggiunta l'attuazione di ulteriori misure di sicurezza specifiche di carattere tecnico ed organizzativo e, quindi, di carattere formativo e informativo nei confronti di tutti i lavoratori presenti.

La prima misura in ordine di efficacia attuata sugli ambienti di lavoro consiste nella delimitazione e segregazione totale della zona di lavoro attraverso barriere di protezione fisiche che isolino tale ambiente dalle restanti aree, con conseguente segnalazione attraverso la predisposizione di bande

segnaletiche e di cartelli di divieto di accesso alla zona di lavoro. La delimitazione e segregazione dovrà delimitare ed isolare completamente gli ambienti: ambiente di lavoro specifico, nel quale le imprese appaltatrici sono responsabili della minimizzazione dei rischi e dello svolgimento in sicurezza del lavoro e restanti ambienti.

Tale misura dovrà essere attuata obbligatoriamente nel caso di lavori che possono comportare proiezioni di materiali o schegge o polvere, fiamme libere, saldature, caduta di materiale dall'alto, buche, discontinuità; in particolare tali misure debbono sempre essere adottate nel caso di esecuzione di lavori in quota comprese le manutenzioni elettriche (verifica e manutenzione corpi illuminanti o altro).

Nel caso non siano presenti i rischi indicati, si potrà procedere alla sola delimitazione e segnalazione dell'ambiente di lavoro attraverso bande segnaletiche e dalla predisposizione di segnaletica di divieto di accesso a tale ambiente da parte dei lavoratori non autorizzati, e di altra segnaletica specifica. In tal caso all'interno dell'ambiente di lavoro così delimitato, in relazione alle lavorazioni svolte ed alla loro evoluzione, potrà essere necessario prevedere una segregazione parziale di specifiche sottozone ed una loro protezione mediante la predisposizione di barriere fisiche al fine di evitare interferenze tra il personale delle Imprese presenti ed esposizione ad agenti fisici o chimici seppure di lieve entità (proiezione o caduta di materiali, getti e schizzi di sostanze, esposizione a fonti di calore, ecc.).

In ultima ipotesi si potrà prevedere la sola predisposizione di idonea segnaletica (con divieti, avvertimenti circa pericoli, prescrizioni) senza delimitazione dell'ambiente di lavoro solo nel caso di rischi di lieve entità e di bassa probabilità di accadimento. Dovranno essere utilizzate da parte delle Imprese appaltatrici solo le attrezzature riportate nelle specifiche previste, in sede di valutazione dei rischi, ed autorizzate all'ingresso da parte della Committenza. In ogni caso tutte le attrezzature dovranno essere conformi alle norme di sicurezza ad esse applicabili e dovranno essere gestite dall'impresa appaltatrice nel rispetto, specie in riferimento all'uso, alla disattivazione e messa in sicurezza, alla protezione e custodia.

In tutti i lavori che possono comportare l'emissione di gas, fumi, polveri, l'Impresa appaltatrice dovrà provvedere alla predisposizione di aspirazioni localizzate. La gestione delle macchine ed impianti esistenti ed i relativi interventi dovranno avvenire nel rispetto delle norme di sicurezza ed in accordo con la Committenza. Si dovrà provvedere alla corretta gestione e controllo di tutte le sostanze, prodotti o materiali in uso aventi caratteristiche di pericolosità fisica, chimica o biologica, con particolare riferimento allo stoccaggio delle sostanze, materiali e attrezzature pericolose in zone protette e segregate, idonee in relazione alla tipologia, ed al quantitativo dei materiali stessi (prevedendo il mantenimento esclusivamente dei quantitativi necessari allo svolgimento dell'attività specifica). La custodia delle attrezzature e dei materiali necessari per l'esecuzione del servizio o dell'opera, all'interno della sede della Committenza, è completamente a cura e rischio dell'Appaltatore che dovrà provvedere alle relative incombenze.

13. DICHIARAZIONE DELL'AZIENDA APPALTATRICE

L'Azienda Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

In particolare, il datore di lavoro dell'azienda appaltatrice

DICHIARA

- 1) di aver ricevuto dal datore di lavoro dell'azienda committente adeguate e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui sono destinati ad operare;
- 2) di aver ricevuto dal datore di lavoro dell'azienda committente adeguate e dettagliate informazioni sulla attività lavorativa del committente e sui possibili rischi interferenziali legati alla stessa;
- 3) di aver ricevuto dal datore di lavoro dell'azienda committente adeguate e dettagliate informazioni sulla presenza di eventuali altre azienda appaltatrici e sulle lavorazioni dalle stesse effettuate;
- 4) di aver visionato e completato, per le parti di interesse, il presente documento;
- 5) di attenersi e di adottare le misure di prevenzione e protezione atte a eliminare o ridurre i rischi di interferenza;
- 6) di osservare e di far osservare ai propri lavoratori le disposizioni normative di prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali;
- 7) di consegnare ai propri lavoratori il tesserino di riconoscimento da indossare durante l'attività;
- 8) che tutti i lavoratori sono stati idoneamente informati, formati e addestrati secondo quanto previsto dalle vigenti normative in materia;
- 9) di essere a conoscenza delle attività per le quali è necessario richiedere preventiva autorizzazione al committente;
- 10) di essere consapevole che l'azienda **Comunità della Valle di Sole** declina ogni responsabilità circa gli incidenti che possano derivare ai lavoratori delle imprese appaltatrici e/o ai singoli lavoratori autonomi, causati dalla mancata osservanza delle regole di prevenzione infortuni e malattie professionali o collegati a rischi specifici delle loro attività.

Il datore di lavoro dell'azienda appaltatrice

14. STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

In base al comma 5 all'art. 26, nel contratto debbono essere specificatamente indicati, a pena nullità, i costi delle misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi in materia di salute e sicurezza sul lavoro derivanti dalle interferenze delle lavorazioni. Alla luce delle norme vigenti, i costi relativi alla sicurezza, sono distinti fra:

- **costi della sicurezza speciali (o diretti):** sono i costi aggiuntivi a quelli ordinari per apprestamenti, DPI interferenziali, opere, procedure, disposizioni, prestazioni specificatamente previste nel DUVRI, e richieste in aggiunta al fine di eliminare le interferenze o particolari situazioni di rischio. Essi discendono dall'apposita stima effettuata nel DUVRI (o nel PSC);
- **costi della sicurezza ordinari (o indiretti):** sono quelli in generale necessari, in relazione alle attività da appaltare, per l'attuazione di tutta la normativa vigente in materia di sicurezza e di salute che, anche se non estrinsecati, sono di fatto già contenuti nell'offerta dell'operatore economico. Si tratta quindi di costi afferenti all'attività svolta da appaltare e sono una quota parte delle spese generali afferenti all'impresa.

DESCRIZIONE	COSTO STIMATO
Apprestamenti (es. recinzioni, segregazioni, segnaletica, estintori, cassette di primo soccorso, ecc)	€. 835,00
Misure preventive, protettive e DPI (es. DPI, informazione e formazione, addestramento, ecc)	€. 500,00
Coordinamento (es. riunioni di coordinamento, controllo giornaliero, sopralluoghi, ecc)	€. 600,00
Costi complessivi (al netto di IVA 22%)	€. 1.935,00

15.ALLEGATI

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA ATTO DI NOTORIETÀ – IMPRESA APPALTATRICE
(Art. 47 d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto nato il/...../..... a
codice fiscale residente in
via n. in qualità di legale rappresentante dell'impresa
.....con sede legale in
via n. codice fiscale
partita IVA

consapevole delle responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 445/2000

DICHIARA

- di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale previsti dall'Allegato XVII al D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
- che il personale che sarà impiegato per l'Appalto in oggetto:
 - è dotato delle abilitazioni necessarie;
 - risulta idoneo alle mansioni specifiche, in conformità alla sorveglianza sanitaria ove prevista, art. 41 D. Lgs. 81/08 e s.m.i.;
 - sarà adeguatamente informato e formato sulle misure di prevenzione e protezione relative alle mansioni svolte, sulle procedure di emergenza e di primo soccorso, artt. 36, 37 D.Lgs. 81/08 e s.m.i.;
 - sarà dotato di ausili, dispositivi di protezione individuali (marcatura CE), idonei alla sicurezza del lavoro da eseguire;
 - sarà riconoscibile tramite tessera di riconoscimento esposta bene in vista sugli indumenti, corredata di fotografia, e contenente le generalità del lavoratore, l'indicazione del datore di lavoro e dell'impresa in appalto.
- che l'Appaltatore possiede il Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) ed il programma di miglioramento, art. 17 D.Lgs. 81/08 e s.m.i. , con evidenza della tutela di ogni lavoratore e di ogni attività.
- che i mezzi e le attrezzature previsti per l'esecuzione dell'Appalto sono idonei, conformi alle norme di sicurezza vigenti, dotati dei necessari documenti di certificazione e controllo.
- che il costo relativo alla sicurezza del lavoro è indicato nell'offerta, e dettagliato nelle misure adottate rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi e forniture.
- che ha preso visione del documento D.U.V.R.I.
- che provvederà a fornire ai lavoratori una adeguata formazione professionale specifica ai lavori oggetto del contratto.
- che la gestione dei rischi professionali specifici dell'intervento sarà di propria esclusiva competenza e responsabilità.
- che verrà integralmente rispettato quanto indicato all'interno del D.U.V.R.I., nonché di disporre che il proprio personale segnali immediatamente al Referente dell'Amministrazione eventi che possano richiedere dei mutamenti del contenuto del D.U.V.R.I. stesso.
- di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/2008.
- che la propria Azienda ed i relativi dipendenti e collaboratori sono idonei ed in grado di svolgere l'attività prevista nell'appalto, essendo dotati dei mezzi di lavoro necessari, compresi i DPI e quelli per lavorare in sicurezza;
- che è stata loro fornita una sufficiente formazione ed informazione riguardo all'agire in sicurezza nel lavoro e che sono, se necessario, sottoposti ai controlli sanitari obbligatori
- che l'Azienda ha svolto gli adempimenti richiesti dalle norme sulla sicurezza, in particolare la valutazione dei rischi;
- di osservare, nei riguardi dei propri dipendenti presenti nei luoghi di lavoro, tutti gli obblighi derivanti dalle norme di legge relative alla regolare assunzione, alle assicurazioni obbligatorie contro gli infortuni e per la previdenza sociale, nonché gli obblighi derivanti dal CCNL cui l'Impresa è soggetta, e s'impegna ad assicurare al proprio personale dipendente trattamenti economici non inferiori a quelli previsti dalle norme dello stesso CCNL. In tal senso l'Azienda solleva il Committente da qualsiasi onere e responsabilità (solidale) in proposito.

Luogo e data

Il datore di lavoro

_____, lì, ____/____/____

timbro e firma

VERBALE DI RIUNIONE E COORDINAMENTO

..... lì,/...../.....

Oggetto dell'appalto:

Il committente e l'impresa appaltatrice / lavoratore autonomo rappresentato da

in data odierna, hanno effettuato una riunione di coordinamento nella quale sono stati discussi i seguenti argomenti:

Sono state individuate le seguenti azioni da intraprendere:

Il datore di lavoro Committente

Il datore di lavoro della ditta appaltatrice

timbro e firma

timbro e firma